CLASSE: 5^ OTTICA MATERIA: ES. CONTATTOLOGIA DOCENTE: G. MELI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

 $\begin{array}{ccc} \square \text{ ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI} & \square \text{ ASSE CULTU} \\ \text{X ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO} & \square \text{ ASSE CULTU} \\ \end{array}$

□ <u>ASSE CULTURALE MATEMATICO</u>
□ <u>ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE</u>

Competenze chiave	Competenze base	Conoscenze	Abilità
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	Capacità di svolgere in modo adeguato le seguenti applicazioni pratiche e utilizzare tali tecniche per analizzare, misurare parametri e verificare integrità del tessuto corneale: cheratometria, topografia corneale e biomicroscopia. Capacità di ricettare, conosciuti i parametri corneali, una lente a contatto che meglio si confà all'occhio esaminato, valutare l'applicazione e apporre eventuali modifiche.	Conoscere la corretta terminologia che identifichi le caratteristiche fisicochimiche e i criteri di applicazione di una lente a contatto.	Rilevare i parametri corneali e anatomici dell'occhio esaminato.
Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Utilizzare apparecchiature computerizzate per simulare applicazione di lenti a contatto nel rispetto della prescrizione.	Conoscere gli strumenti maggiormente impiegati in uno studio di contattologia.	Saper utilizzare software specifici.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.	Conoscere l'utilizzo di motori di ricerca e programmi di presentazione.	Saper elaborare gli appunti, creando mappe e schemi.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA:

Ripasso argomenti pregressi:

- anatomia e fisiologia delle strutture oculari coinvolte durante applicazione;
- biomicroscopio: struttura, principi di funzionamento, tipologie, tecniche di illuminazione dirette ed indirette, utilizzo dello strumento;
- cheratometro: struttura, principi di funzionamento, tipologie, pratica con lo strumento ed usi alternativi;
- astigmatismo regolare ed irregolare;
- normative che regolamentano commercializzazione di Lac in Italia;
- esami preliminari e lacrimali;
- coloranti vitali e relativo impiego.

Topografo: struttura, principi di funzionamento, tipologie e pratica con lo strumento.

Lenti a contatto dure:

- materiali per lenti a contatto dure: tipologie, proprietà e caratteristiche;
- geometria delle lenti corneali: sferiche, asferiche e parzialmente asferiche;
- procedure di applicazione lenti corneali sferiche e toriche;
- valutazione dell'applicazione di lenti corneali;
- sistemi di manutenzione per la pulizia di lenti rigide;
- tecniche di applicazione e rimozione lenti a contatto dure;
- sedute di controllo:
- complicazioni indotte da lenti a contatto rigide.

Lenti a contatto morbide:

- materiali per lenti morbide: tipologie, proprietà e caratteristiche;
- procedure di applicazione e controllo lenti sferiche e toriche;
- sistemi di manutenzione per la pulizia di lenti morbide;
- tecniche di applicazione e rimozione lenti a contatto morbide;
- sedute di controllo;
- complicazioni indotte da lenti a contatto morbide.

Individuazione, registrazione e monitoraggio delle complicanze attraverso tabelle comparative: scala Efron e CCLRU.

Consenso informato e istruzioni al portatore.

Trattamento della presbiopia.

Uso prolungato notturno.

Ortocheratologia.

Lenti a contatto ad uso terapeutico.

Correzione del cheratocono.

testo.
orio di esercitazioni logia e optometria.

VALUTAZIONE:

CONOSCENZE	VALUT AZIONE	ABILITA'	VALUT AZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Conoscere la corretta terminologia che identifichi le caratteristiche fisico-chimiche e i criteri di applicazione di una lente a contatto.	Ottimo Buono Discreto Sufficie nte Mediocr e Insuffici ente Gravem ente insuffici ente.	Rilevare i parametri corneali e anatomici dell'occhio esaminato.	Ottimo Buono Discreto Sufficie nte Mediocr e Insuffici ente Gravem ente insuffici ente.	Capacità di svolgere in modo adeguato le seguenti applicazioni pratiche e utilizzare tali tecniche per analizzare, misurare parametri e verificare integrità del tessuto corneale: cheratometria, topografia corneale e biomicroscopia. Capacità di ricettare, conosciuti i parametri corneali, una lente a contatto che meglio si confà all'occhio esaminato,	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente.

				valutare l'applicazione e apporre eventuali modifiche.	
Conoscere gli strumenti maggiormente impiegati in uno studio di contattologia.	Ottimo Buono Discreto Sufficie nte Mediocr e Insuffici ente Gravem ente insuffici ente.	Saper utilizzare software specifici.	Ottimo Buono Discreto Sufficie nte Mediocr e Insuffici ente Gravem ente insuffici ente.	Utilizzare apparecchiature computerizzate per simulare applicazione di lenti a contatto nel rispetto della prescrizione.	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente.
Conoscere l'utilizzo di motori di ricerca e programmi di presentazione.	Ottimo Buono Discreto Sufficie nte Mediocr e Insuffici ente Gravem ente insuffici ente.	Saper elaborare gli appunti, creando mappe e schemi.	Ottimo Buono Discreto Sufficie nte Mediocr e Insuffici ente Gravem ente insuffici ente.	Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente.